

Altra conferma nel 2009 viene dalla **bilancia commerciale**, ampiamente positiva per oltre 670 milioni di euro.

Per effetto della contrazione dei mercati internazionali il **rapporto export su produzione** scende a 25,5%, una percentuale ancora bassa per un comparto al quale sono riconosciute capacità di servizio e qualità dell'offerta. L'attesa ripresa dei consumi mondiali sarà l'opportunità per qualificare queste capacità.

La lettura dei dati di esportazione dei cosmetici italiani per destinazione conferma le condizioni sopracitate: tra i primi dieci paesi di vendita dei prodotti italiani, solo Regno Unito e Paesi Bassi non mostrano il segno meno; tra i primi venti si aggiungono Singapore, Austria e Australia anche se con volumi molto marginali.

Pesano in generale le contrazioni di aree come la Francia (-24,7%), gli Stati Uniti (-21,8%) e la Russia (-29,5%), tradizionali mercati di sbocco dell'export cosmetico italiano per i quali è inevitabile attendere una ripresa nei prossimi esercizi.